

ID dell'asse prioritario	5
Titolo dell'asse prioritario	Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata

- L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari
 L'intero asse prioritario sarà attuato unicamente tramite strumenti finanziari stabiliti a livello dell'Unione
 L'intero asse prioritario sarà attuato tramite sviluppo locale di tipo partecipativo
 Per il FSE: l'intero asse prioritario è dedicato all'innovazione sociale o alla cooperazione transnazionale, o a entrambe

2.A.2 Motivazione della definizione di un asse prioritario che riguarda più di una categoria di regioni, di un obiettivo tematico o di un Fondo (se applicabile)

2.A.3 Fondo, categoria di regioni e base di calcolo per il sostegno dell'Unione

Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo (spesa ammissibile totale o spesa ammissibile pubblica)	Categoria di regioni per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate (se applicabile)
ESF	Meno sviluppate	Totale	

2.A.4 Priorità d'investimento

ID della priorità d'investimento	11i
Titolo della priorità d'investimento	Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

2.A.5 Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi

ID dell'obiettivo specifico	11.1
Titolo dell'obiettivo specifico	Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione (RA 11.3)

Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Per completare la strategia del Programma, l'Asse 5 persegue un piano di rafforzamento delle competenze specifiche degli attori istituzionali preposti alla prevenzione e al contrasto della criminalità e delle infiltrazioni criminali nei circuiti amministrativi e socio-economici.</p> <p>In tale ambito possono individuarsi tre risultati specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rafforzamento delle competenze specifiche degli operatori per la prevenzione e il contrasto dei reati in evoluzione, dei reati emergenti e dei reati con proiezioni internazionali; • il rafforzamento delle competenze del sistema delle Prefetture Territoriali delle regioni meno sviluppate nella prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni criminali con specifico riferimento al monitoraggio degli appalti pubblici e dei piani anticorruzione. Questo obiettivo si integra con quelli perseguiti dagli interventi realizzati per il potenziamento tecnologico delle Prefetture nei medesimi settori, nell'ambito dell'Asse 1 - OT2 FESR; • il trasferimento di competenze teoriche e pratiche o relative all'utilizzo di strumentazioni specifiche dei soggetti deputati al presidio delle aree vulnerabili finanziate nell'ambito dell'Asse 2 – OT3 FESR.
ID dell'obiettivo specifico	11.2
Titolo dell'obiettivo specifico	Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	<p>Le numerose criticità riscontrate nella gestione dei patrimoni confiscati richiedono un intervento aggiuntivo delle competenze organizzative e gestionali del personale della PA coinvolto nel processo di assegnazione e destinazione dei beni e delle imprese confiscate alla criminalità organizzata con particolare riferimento alle sedi territoriali dell'Agenzia Nazionale per la gestione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) e ai nuclei a supporto della stessa attivati presso le Prefetture territoriali delle Regioni meno sviluppate. Il risultato atteso è quello di rafforzare il sistema istituzionale di gestione dei patrimoni confiscati, in particolare in riferimento ai presidi territorialmente competenti delle regioni <i>target</i>.</p> <p>I dati relativi al recupero e alla gestione dei patrimoni confiscati risultano ad oggi difficilmente reperibili da parte degli <i>stakeholder</i> e della società civile con conseguente scarsità e frammentarietà delle informazioni a disposizione e impossibilità di godere degli effetti positivi che il controllo sociale garantirebbe attraverso il monitoraggio degli interventi. Pertanto verranno finanziate – ad integrazione della piattaforma <i>open data</i> realizzata con l'azione 1.1.2.B - azioni mirate ad animare la collaborazione, la partecipazione e l'approfondimento da parte di cittadini e <i>stakeholder</i> per il riutilizzo dei dati pubblici e il</p>

controllo sociale sui beni confiscati.

L'obiettivo è quello di rendere pubbliche, accessibili e integrabili da parte di tutti le informazioni relative al recupero dei patrimoni confiscati. Le ricadute positive si registreranno in termini di:

- trasparenza e diffusione delle informazioni relative alla gestione dei patrimoni confiscati;
- utilizzo dei dati pubblici per la produzione di studi e analisi sul riutilizzo dei patrimoni confiscati;
- responsabilizzazione dei soggetti deputati alla gestione di beni immobili e aziende;
- controllo sociale da parte della collettività sugli interventi in corso d'opera e sugli effetti da essi derivanti.